

Comune di Campiglia Marittima

Provincia di Livorno

SINDACO
Alberta Ticciati

DIRIGENTE SETTORE 3
Alessandro Grassi

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Annalisa Giorgetti

GARANTE DELL'INFORMAZIONE
E DELLA PARTECIPAZIONE
Luciana Grandi

variante al regolamento urbanistico adeguamento al piano regionale cave

Relazione del responsabile del procedimento

PROGETTO URBANISTICO E VAS
Riccardo Luca Breschi
con Andrea Giraldi

STUDI GEOLOGICI
Hera srl

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA
Ambiente spa

Premessa

Come previsto dall'articolo 18 della LRT n.65/2014, la presente relazione a firma del Responsabile del Procedimento è volta ad illustrare, accertare e certificare che il procedimento della Variante al Regolamento Urbanistico per l'adeguamento al Piano Regionale Cave si svolga nel rispetto delle norme legislative e regolamentari, in coerenza con gli strumenti della pianificazione di riferimento, tenendo conto delle norme, piani e programmi sovraordinati e di settore.

Prima dell'adozione dell'atto, il Responsabile del Procedimento assicura l'acquisizione di tutti i pareri richiesti dalla legge, delle eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati. In particolare predispone una relazione sull'attività svolta che, unitamente al rapporto del garante dell'informazione e della partecipazione di cui all'articolo 38, costituisce allegato all'atto da adottare.

La presente Variante si relaziona con i seguenti strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica:

- il **Piano Strutturale d'Area** dei Comuni di Piombino, Campiglia M.ma e Suvereto redatto ai sensi dell'art. 17 della LRT n. 01/2005, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 26.03.2007;
- il **Regolamento Urbanistico d'Area** redatto ai sensi dell'art. 55 della LRT n. 01/2005, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 12.05.2010, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 20.06.2011 e pubblicato sul BURT n. 34 del 24.08.2011, con decorrenza da tale data della vigenza delle previsioni quinquennali, così come previsto dagli artt. 2 e 3 delle Norme Tecniche di Attuazione.
- il **Piano Strutturale Intercomunale** (Variante Generale al Piano Strutturale d'Area), dei Comuni di Campiglia M.ma e Piombino, adottato rispettivamente con Deliberazioni di Consiglio Comunale n.27 del 26/03/2021 e n. 31 del 09/04/2021, divenute esecutive ai sensi di legge, pubblicato sul BURT n. 18 parte II del 5/05/2021. Rispettivamente con Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 5 del 20/01/2023 e n.9 del 24/02/2023 i Comuni di Piombino e Campiglia M.ma hanno provveduto all'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni e contributi pervenuti. **E' in corso la conferenza paesaggistica;**
- il **Piano Operativo** comunale, il cui procedimento è stato avviato con Del. C.C. n. 28 del 26/03/2021 ai sensi dell'art. 17 della LRT 65/2014 e degli artt. 20 e 21 della Disciplina di PIT/PPR.

A ciò si aggiunge che, in attesa del complessivo ciclo di revisione degli strumenti di pianificazione ed urbanistica, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 14 ottobre 2015 l'Amministrazione Comunale, sia a scala sovracomunale che locale, ha impartito al Settore 3 Assetto del Territorio del Comune di Campiglia M.ma l'indirizzo prioritario di predisporre le

opportune varianti al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico di esclusivo interesse locale necessarie a sostenere il comparto produttivo commerciale, turistico ricettivo, artigianale e industriale, attraverso rinnovate politiche territoriali di minore complessità attuativa.

In questa cornice, tra le varie varianti approvate, si cita, per la sua pertinenza con il presente procedimento, la Variante contestuale al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico in adeguamento al **Piano delle Attività Estrattive, di recupero delle aree escavate e riutilizzo dei residui recuperabili (P.A.E.R.P.) della Provincia di Livorno**, definitivamente approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 103/2017.

Successivamente, la Regione Toscana ha approvato il **Piano Regionale Cave (PRC)** con D.C.R.T. n. 47 del 21 luglio 2020, pubblicato sul BURT n. 34 parte II del 19 agosto 2020.

Il PRC è lo strumento di pianificazione territoriale, parte del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) di cui all'art. 88 della LRT n.65/2014, con il quale la Regione persegue le finalità di tutela, valorizzazione, utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile, privilegiando il riuso dei materiali assimilabili.

Ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di PRC i Comuni devono adeguare:

- a) il Piano Strutturale entro due anni dalla sua entrata in vigore;
- b) il Piano Operativo nel successivo anno dall'adeguamento del Piano Strutturale.

Per quanto relativo al punto a) il Piano Strutturale Intercomunale è stato redatto in conformità alle disposizioni del Piano Regionale Cave come rappresentato e documentato nell'elaborato denominato **"Doc.6 Adeguamento al Piano Regionale Cave – Aspetti paesaggistici e territoriali"** e suo allegato denominato **"Doc.6a - Adeguamento al Piano Regionale Cave – Analisi e Ricognizione Geologica"**, aggiornati ed implementati a seguito dello specifico contributo della Regione Toscana, per i quali è stato già acquisito parere preliminare con esito positivo del Settore regionale competente con nota prot. Comune di Piombino n. 27484 del 18/07/2022.

Tenuto conto del differimento delle tempistiche di approvazione del Piano Operativo, anche in ragione della complessità della pianificazione intercomunale condivisa con il Comune di Piombino, e dell'obiettivo di garantire la continuità produttiva delle società esercenti le attività estrattive presenti sul territorio, considerata la strategicità e la valenza socio-economica delle stesse e del relativo indotto economico, l'Amministrazione Comunale ha deciso di intervenire sul vigente Regolamento Urbanistico, adeguandolo alle disposizioni del PRC, anticipando dunque il Piano Operativo per quanto attinente alla materia delle attività estrattive.

Inquadramento e contenuti della variante

L'Amministrazione Comunale con **Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 08/06/2023** ha promosso l'avvio del procedimento di variante al vigente Regolamento Urbanistico per l'adeguamento alle disposizioni del Piano Regionale Cave, in conformità all'art. 17 della LRT n.65/2014 e, contestualmente, l'avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della L.R. n. 10/2010 e della Valutazione di Incidenza di cui alla L.R. n. 30/2015.

Con il medesimo atto :

- è stato individuato il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 18 della L.R.T. 65/2014 nella persona dell'Arch. Annalisa Giorgetti, Posizione Organizzativa del Servizio Urbanistica;
- è stata nominata Garante dell'informazione e della partecipazione della presente variante urbanistica, la Dott.ssa Luciana Grandi, in servizio presso l'ufficio stampa di questo ente.

Per la formazione della Variante sono stati affidati i seguenti incarichi professionali:

- 1) Arch. Riccardo Luca Breschi, coadiuvato da Arch. Andrea Giraldi per la progettazione territoriale e paesaggistica, nonché la valutazione ambientale strategica e valutazione di incidenza sui siti natura 2000 con subappalto alla Soc. Ambiente s.p.a.;
- 2) Società HERA Srl per la redazione delle indagini geologiche.

Il PRC individua nel territorio del Comune di Campiglia Marittima i seguenti giacimenti:

- **Giacimento di Monte Valerio** (cod. 09049002005001), calcari e calcari dolomitici per costruzioni;
- **Giacimento di Monte Calvi** (cod. 09049002004001), calcari e calcari dolomitici per usi industriali.

La presente variante è finalizzata a:

1. recepire nel RU le previsioni di PRC che sono divenute efficaci dopo i termini di adeguamento del PSI, ai sensi dell'art. 21 comma 2 lettera a) della Disciplina di PRC, e attualmente in fase di conformazione al PIT/PPR;
2. recepire le prescrizioni derivanti dagli approfondimenti geologici e di VAS-VINCA;
3. recepire le "Prescrizioni e misure preventive" individuate dal PSI in fase di adeguamento al PRC.

Gli obiettivi che la Variante in oggetto si pone sono i seguenti:

1. all'interno dei giacimenti del Piano Strutturale Intercomunale, individuare le aree a destinazione estrattiva e le relative volumetrie da estrarre, nel rispetto degli obiettivi di produzione sostenibile stabiliti all'articolo 18, ai criteri di cui all'articolo 26 e degli esiti

- dell'accordo concluso ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della l.r. 35/2015 per il comprensorio intercomunale n.26;
2. individuare la destinazione urbanistica delle rimanenti parti del giacimento, tenendo conto della valenza di invariante strutturale dell'area e le attività compatibili con lo sfruttamento della risorsa mineraria;
 3. definire le regole per lo sfruttamento sostenibile dell'area estrattiva e per l'esercizio dell'attività estrattiva nel rispetto degli indirizzi e criteri di cui ai Titoli IV e V della disciplina del PRC;
 4. individuare gli eventuali casi in cui l'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva è subordinata all'approvazione di un piano attuativo ai sensi degli articoli da 107 a 114 della l.r. 65/2014, nel rispetto degli indirizzi di cui all'articolo 24;
 5. individuare i siti estrattivi dismessi sulla base dei criteri di cui all'articolo 31;
 6. individuare le modalità di intervento nei siti di cave per il reperimento di materiali ornamentali storici (Aree MOS) di cui all'articolo 32 della Disciplina PRC e alla Tav. PR13B del PRC (**siti MOS in loc. Temperino, Campo Buche e Botro ai Marmi**);
 7. prescrivere, ove necessario, le distanze minime dei perimetri del progetto di coltivazione del sito estrattivo dalle strade ad uso pubblico, dalle ferrovie, dagli edifici, dalle infrastrutture a rete e dai corsi d'acqua (salva specifica diversa determinazione di legge o di altro piano o programma).

Per il raggiungimento di detti obiettivi il RU deve recepire, oltre alla Disciplina del PRC e alle prescrizioni derivanti dagli approfondimenti geologici e di VAS-VINCA, anche le "Prescrizioni e misure preventive" individuate dal PSI in fase di adeguamento al PRC.

La medesima Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 08/06/2023, oltre a promuovere l'avvio del procedimento urbanistico ai sensi dell'art. 17 della LRT n. 65/2014, ha dato avvio anche al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della L.R. n. 10/2010 e della Valutazione di Incidenza di cui alla L.R. n. 30/2015.

In accordo a quanto indicato al capitolo 3 della relazione di avvio (AVV.1) e del capitolo 7 del Documento preliminare di VAS (AVV.2), gli enti e organismi pubblici individuati per chiedere contributi per la redazione della Variante al R.U., ritenuti anche Soggetti Competenti in Materia Ambientale da coinvolgere nella procedura di VAS, sono i seguenti:

- Regione Toscana – Direzione Ambiente e Energia – Settore: VIA - VAS – Opere pubbliche di interesse strategico regionale;
- Regione Toscana – Settore cave;
- Regione Toscana – Direzione Urbanistica e politiche abitative – Settore: Pianificazione del territorio;

- Regione Toscana – Direzione Ambiente e energia – Settore: Tutela della natura e del mare;
- Regione Toscana – Direzione Difesa del suolo e protezione civile – Settore Genio civile Valdarno inferiore e Costa, sede di Livorno;
- Provincia di Livorno – Sviluppo Strategico Pianificazione TPL;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno;
- Segretariato Regionale del Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo per la Toscana;
- Autorità di Bacino Distrettuale;
- ARPAT (Dipartimento provinciale di Livorno);
- ATO Toscana Costa per il Servizio Idrico Integrato;
- ATO Toscana Sud - Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- ASA Spa, Gestore unico per il Servizio Idrico Integrato dell'ATO 5 Toscana Costa;
- Consorzio di Bonifica n. 5 – Toscana Costa;
- Comuni confinanti: Piombino, San Vincenzo e Suvereto;
- Parchi Val di Cornia Spa;
- Sei Toscana, Gestore unico dei rifiuti dell'ATO Toscana Sud;
- Azienda USL Toscana Nord Ovest;
- Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.
- ANAS - Azienda Nazionale Autonoma delle Strade spa;
- Tiemme Toscana Mobilità;
- ENAC - Ente nazionale per l'aviazione civile;
- Enel Energia Spa;
- Terna Spa;
- Toscana Energia Spa;
- SNAM Rete Gas spa;
- Società della Salute Bassa Val di Cecina;
- IRPET - Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana;
- AIT – Autorità idrica Toscana;
- Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri;
- Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco – Comando Vigili del Fuoco;
- AUSL – Azienda Unità Sanitaria Locale;
- Camera di Commercio Maremma e Tirreno;
- Associazioni ambientaliste locali: Legambiente, WWF, Comitato per Campiglia;

Gli enti competenti all'espressione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati richiesti ai fini dell'adozione/approvazione del piano, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 3 lettera d) della LR 65/2014 sono i seguenti:

- Regione Toscana – Settore Cave;

- Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 87 comma 3, lett. b) della l.r. 30/2015 e dell'art. 73 ter della l.r. 10/2010, l'Autorità competente per la **Valutazione di Incidenza** è la Regione Toscana e la struttura individuata per l'espletamento della relativa istruttoria è il Settore Tutela della Natura e del Mare.

Con nota Prot. n. 13621 del 15/06/2023 il Responsabile del Procedimento ha provveduto a richiedere ai suddetti soggetti un contributo tecnico/conoscitivo utile ad implementare il quadro conoscitivo disponibile ai sensi art.17 L.R. 65/2014 ed alla definizione del Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010, integrato con lo studio finalizzato alla valutazione di incidenza.

I contributi istruttori pervenuti durante la fase di scoping (avvio del procedimento) sono stati inviati da:

- Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia, Settore Tutela della Natura e del Mare;
- Regione Toscana – Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale – Settore Logistica e Cave;
- Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Valutazione impatto ambientale Valutazione ambientale strategica;
- Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore Genio Civile Valdarno Inferiore;
- Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico;
- Regione Toscana – Direzione Agricoltura e sviluppo rurale – Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici;
- Regione Toscana – Direzione Urbanistica – Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio;
- Snam Rete Gas S.p.A.;
- Terna spa;
- Azienda USL Toscana nord ovest – Dipartimento di Prevenzione Sede di Cecina;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale – Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria.
- Autorità Idrica Toscana.

Per quanto relativo al procedimento urbanistico si evidenzia quanto segue:

- in considerazione del quadro urbanistico al 27/11/2014, il Comune di Campiglia M.ma rientra nelle disposizioni transitorie di cui all'art. 222 del Titolo IX – Capo I della L.R. n.65/2014 *“Disposizioni transitorie generali e disposizioni specifiche per i comuni dotati di regolamento urbanistico vigente alla data del 27 novembre 2014”*;
- considerato l'obiettivo di adeguamento al PRC secondo l'art.9 della LRT n. 35/2015, la presente variante è resa ammissibile dall'art. 252 quater comma 1.b) della LRT n. 65/2014 *“Disposizioni particolari per il recepimento dei progetti di paesaggio negli strumenti urbanistici e per l'adeguamento al piano regionale cave”*,
- per la fattispecie ed i contenuti strategici della variante, si ritengono non applicabili le semplificazioni procedurali di cui al Titolo II Capo IV della LRT n.65/2014;
- la Variante in oggetto non richiede convocazione della Conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della LR 65/2014 in quanto assimilabile ai casi di esclusione di cui al comma 2 lettera c) dello stesso articolo, essendo sostanzialmente finalizzata ad individuare, nei limiti degli Obiettivi di Produzione Sostenibile (O.P.S.), nuove volumetrie scavabili all'interno dei giacimenti esistenti (e quindi per il mantenimento delle funzioni produttive delle attuali società esercenti), senza nessuna nuova ulteriore previsione localizzativa;
- in relazione alle procedure di conformazione e adeguamento degli strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti al PIT-PPR, ai sensi dell'art. 143 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ed all'Accordo tra MiBAC e Regione Toscana, sottoscritto il 17 maggio 2018, approvato con D.G.R. n. 445 del 24/04/2018, la presente variante non richiede convocazione della Conferenza paesaggistica di cui all'art. 21 del PIT-PPR, in quanto relativa a strumenti di pianificazione non conformati;
- per quanto relativo al giacimento di Monte Calvi, appartenente al **comprensorio intercomunale n.26**, come previsto dall'art. 11 della LRT n. 35/2015 i Comuni di Campiglia M.ma e San Vincenzo hanno provveduto a consultare le aziende esercenti, in fase propedeutica alla definizione dell'Accordo di comprensorio di cui all'art. 10 della LR 35/2015 e all'art. 18 della Disciplina di PRC.
- in data 31/01/2023 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Comune di San Vincenzo, Comune di Campiglia M.ma, Soc. Solvay Spa, Soc. Cave di Campiglia Spa, ratificato dalla Regione Toscana con D.G.R.T. n. 1286 del 21/11/2022, dal Comune di Campiglia M.ma con D.G.C. n. 2022/186 del 22/12/2022 e dal Comune di San Vincenzo con D.G.C. n. 2022/309 del 23/12/2022, avente ad oggetto l'approvazione del **“Protocollo d'intesa per la definizione degli obiettivi di produzione sostenibile finalizzati all'accordo ex art. 10 l.r. 35/2015”** tra Regione Toscana, il Comune di Campiglia Marittima, il Comune di San Vincenzo, soc. Solvay Chimica Italia S.p.A., soc. Cave di Campiglia S.p.A.

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 2023/115 il Comune di Campiglia M.ma ha approvato lo schema di accordo con il Comune di San Vincenzo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, ai fini della ripartizione delle quote di produzione sostenibile determinate dal Piano Regionale Cave per il Comprensorio n. 26 "Calcari di Campiglia" ai sensi dell'art. 10 della LRT n. 35/2015;
- il Comune di Campiglia M.ma e di San Vincenzo hanno quindi stipulato il 03/03/2023 l'**accordo ex art. 15 L.241/1990 di ripartizione ai sensi art. 10 L.R.T. N. 35/2015** delle quote di produzione sostenibile determinate dal PRC per il comprensorio n. 26 "Calcari di Campiglia", riportato in allegato alla relazione tecnica (Doc.1).

Per quanto relativo al procedimento di VAS, a conclusione della fase preliminare, è stato redatto il **Rapporto Ambientale** corredato della **Sintesi non Tecnica**, previsti dal D.Lgs 152/2006 e dalla L.R.T. n. 10/2010; al fine di valutare eventuali incidenze derivanti dall'attuazione della presente Variante urbanistica sui Siti della Rete Natura 2000 presenti nel territorio comunale, è stato prodotto lo **Studio di incidenza** (Screening).

Secondo l'Art. 87, com. 8 della LR 30/2015 e s.m.i., nei casi di cui all'Art. 73 ter della L.R. 10/2010 e s.m.i., la Valutazione d'incidenza di atti di pianificazione e programmazione, è effettuata nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), secondo quanto previsto dal medesimo articolo.

Detti documenti costituiscono parte integrante degli elaborati della Variante in questione e ne accompagnano l'intero processo di elaborazione ed approvazione.

Il Rapporto Ambientale di VAS ha preso atto dei contributi e pareri pervenuti, li ha puntualmente verificati e, sulla base di specifiche verifiche, ne ha recepito i contenuti nella misura pertinente ai contenuti e alle più ampie e correlate valutazioni della Variante di che trattasi.

Si specifica che i contributi pervenuti in merito al procedimento urbanistico e al procedimento di VAS/VINCA sono stati tenuti in debita considerazione ai fini dell'elaborazione della presente Variante.

Per quanto relativo agli adempimenti relativi alle indagini ai sensi del regolamento approvato con D.P.G.R. 30-01-2020, n. 5/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65 in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche), con nota Prot. n. n. 202325598 del 07/11/2023 il Responsabile del Procedimento ha provveduto a trasmettere al competente ufficio regionale del Genio Civile la documentazione prevista dall'art. 6 del D.P.G.R. 30/01/2020 n.5/R ai fini dell'adozione della variante urbanistica, corredata dalle certificazioni ed attestazioni previste.

In data 13 novembre 2023 la Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa ha comunicato che la documentazione relativa al suddetto deposito è stata iscritta nel registro dei depositi con il **numero 594 in data 13/11/2023**.

La proposta di Variante al Regolamento Urbanistico finalizzata all'adeguamento al Piano Regionale Cave è compiutamente definita, descritta e rappresentata nei seguenti elaborati costitutivi:

DOC. 1. Relazione tecnica

DOC. 2 Estratti delle norme tecniche di attuazione e delle tavole stato vigente e stato variato

VAS.01 Rapporto Ambientale di VAS

VAS.02 Sintesi non tecnica

VAS.03 Valutazione di incidenza (Screening)

Indagini geologiche:

Relazione geologica e cartografie allegate

1) G00_INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO

2) G01_CARTA GEOLOGICA

3) G02_CARTA GEOLOGICO-TECNICA

4) G03_CARTA GEOMORFOLOGICA

5) G04_CARTA IDROGEOLOGICA

6) G05_CARTA DELLA PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

7) G06_CARTA DELLA PERICOLOSITÀ DA ALLUVIONI

La Proposta di Variante al Regolamento Urbanistico di che trattasi è stata illustrata alla IV° Commissione Consiliare, competente in materia del governo del territorio, nella seduta del 14.11.2023.

3. Attività di informazione e partecipazione

Il procedimento di formazione della presente Variante al Regolamento Urbanistico è soggetto agli istituti della partecipazione previsti dalla LR 65/2014.

Come previsto dalla LR 65/2014 all'art. 17 comma 3 lettera e) nella relazione di avvio del procedimento si illustra, in linea generale, il programma delle attività di informazione e di partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati alla formazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale. Il DPGR 4/R/2017 e le linee guida sui livelli partecipativi approvate con DGR n. 1112/2017 prevedono livelli minimi partecipativi uniformi per tutti gli atti di governo del territorio.

L'articolazione per fasi delle attività programmate, che saranno calendarizzate e pubblicizzate a cura del "Garante per l'informazione e la partecipazione":

4.4.1 Fase di avvio del procedimento:

- "creazione della pagina web del garante nella quale indicare e inserire l'indirizzo di posta elettronica del garante, il programma delle attività di informazione e partecipazione, (...) [il documento di avvio comprendente la sintesi dei contenuti del piano] e il costante aggiornamento delle attività in itinere" (art.3 lett. b Allegato A DGR n. 1112/2017);
- pubblicazione online della relazione di avvio e del documento preliminare di VAS, al fine di fornire una "sintesi dei contenuti propri dell'atto di governo del territorio, come definiti al momento dell'avvio del procedimento, quale documento di introduzione al processo partecipativo, diretto a garantire una maggiore accessibilità e comprensibilità dello stesso" (art.3 lett. a Allegato A DGR n. 1112/2017);
- trasmissione della relazione di avvio e del documento preliminare di VAS ai soggetti competenti;
- comunicato stampa di informazione sugli obiettivi di piano e sul programma di partecipazione;

4.4.2 Fase di redazione del piano:

- analisi dei contributi e delle manifestazioni di interesse pervenute al Comune, coerenti con gli obiettivi del Piano;
- *"previsione di una modalità partecipativa avente ad oggetto esclusivamente le trasformazioni urbanistiche ritenute più rilevanti per l'Ente"* (art.5 Allegato A DGR n. 1112/2017): pubblico avviso per manifestazione di interesse;

4.4.3 Fase post-adozione:

- predisposizione sul sito del Comune di un servizio (pagina web) di "partecipazione digitale, in quanto potenzialmente idonea a raggiungere chiunque abbia interesse a partecipare indipendentemente dalla scala e tipologia di piano" (art.3 lett. c Allegato A DGR n. 1112/2017): pubblicazione della documentazione adottata;

- presentazione pubblica del piano adottato e comunicati stampa sui contenuti del piano e le modalità di osservazione;
- predisposizione di un modello tipo per le osservazioni;
- trasmissione del Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica di VAS ai soggetti competenti

4.4.4 Fase post-approvazione

- presentazione pubblica, tempestivamente pubblicizzata, del piano approvato;
- pubblicazione online della documentazione di piano;
- comunicati stampa sui contenuti del piano.

Per le attività e iniziative svolte si rinvia al **Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione** Dott.ssa Luciana Grandi, allegato all'atto di adozione, come previsto dall'art. 18 comma 3 della LRT n. 65/2014.

PER QUANTO SOPRA

La sottoscritta Arch. Annalisa Giorgetti, Posizione Organizzativa del Settore 3 Assetto del Territorio, in qualità di Responsabile del Procedimento per la formazione della Variante al Regolamento Urbanistico finalizzata all'adeguamento al Piano Regionale Cave, ai sensi dell'art. 18 della LRT N. 65/2014

ACCERTATO

Che il procedimento di formazione della Variante in oggetto si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, nel rispetto della LRT n. 65/2014, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad esse correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento di cui all'art. 10 comma 2 della suddetta legge regionale, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore dei soggetti istituzionali competenti e che, prima dell'atto di adozione, ha assicurato l'acquisizione di tutti i pareri richiesti dalla legge, delle eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulati da soggetti interessati, pubblici e privati.

CERTIFICA

Ai sensi dell'art. 18 della LR 65/2014 quanto segue:

- il procedimento per l'adozione della Variante di che trattasi si è formato nel rispetto della LR 65/2014 e delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- l'atto in itinere risulta coerente con gli strumenti della pianificazione sovraordinati e, laddove pertinenti, con i piani e programmi di settore di altre amministrazioni;
- l'atto di governo del territorio è corredato della relazione tecnica ai sensi dell'art. 18, comma 2, LR 65/2014.

Il Responsabile del Procedimento
 Arch. Annalisa Giorgetti
 Documento firmato con firma digitale
 ai sensi dell'art. 21, co. 2, D.Lgs 82/2005